

# Santo Stefano

Il sito pluristratificato in località Santo Stefano presenta due fasi principali di frequentazione: alla più antica, databile genericamente al IV-III secolo a.C. sono riferibili i resti di strutture abitative e tombe. In età medievale il sito torna ad essere occupato stabilmente come emerge dalla presenza di alcune strutture murarie, di un sepolcreto e di materiale genericamente ascrivibile al XII-XIII secolo d.C.

Data ultimo aggiornamento: 01/08/2018

## Sito Pluristratificato

**Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia**

BRBIP000034

### Cronologia

#### Periodo storico

- Età preromana (generico)
- Età Ellenistica (IV-I sec. a.C.)
- Basso Medioevo (XI-XV secolo)

#### Motivazione della cronologia

- Bibliografia

### Localizzazione

#### Geometria

Punto

#### Tecnica di georeferenziazione

Rilievo da foto aerea senza sopralluogo

#### Criteri di perimetrazione

Dati bibliografici

#### Affidabilità della localizzazione geografico amministrativa

Incerto

### Condizione Giuridica ed Enti competenti

#### Condizione Giuridica

Dato non disponibile

#### Enti Competenti

- Soprintendenza Archeologia della Puglia - *Tutela e valorizzazione*

### Bibliografia

Le origini di Ostuni. Testimonianze archeologiche degli avvicendamenti culturali - 1983 -

- Coppola D.; - *pag.*: pp. 258-269

# Località Santo Stefano - villaggio (età messapica)

Nucleo insediativo di età classico-ellenistica caratterizzato dalla presenza di ambienti a destinazione abitativa, di strutture per la raccolta dell'acqua e di una piccola area a destinazione funeraria.

Data ultimo aggiornamento: 24/09/2018

## Sito

**Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia**

BRBIS000709

## Interpretazione

### Tipologia

Villaggio

### Categoria

Insediamiento

### Funzione

- Abitativa/residenziale
- Produttiva/lavorazione/artigianale
- Funeraria

### Tipo di evidenza

Strutture

### Stato di conservazione

- Indeterminabile

## Cronologia

### Periodo storico

- Età Ellenistica (IV-I sec. a.C.)
- Età preromana (generico)

### Motivazione della cronologia

- Bibliografia

## Localizzazione

### Modalità individuazione

- Dati bibliografici

## **Geometria**

Punto

### **Metodo di localizzazione**

IGM 25K (cartografia al 25.000 dell'Istituto Geografico Militare)

### **Tecnica di georeferenziazione**

Rilievo da foto aerea senza sopralluogo

### **Criteri di perimetrazione**

Dati bibliografici

### **Affidabilità della localizzazione geografico amministrativa**

Incerto

## **Relazioni con altri beni**

### **Bene contenitore**

BRBIP000034 - Santo Stefano

### **Beni relazionati**

BRBIU000596 - Località Santo Stefano - necropoli (età messapica)

BRBIU000597 - Località Santo Stefano - villaggio (età messapica)

## **Condizione Giuridica ed Enti competenti**

### **Condizione Giuridica**

Dato non disponibile

### **Enti Competenti**

- SABAP-LE (Archeologia) - *Tutela*

## **Verificabilità e Fruizione e valorizzazione**

### **Sito visitato da ricercatori o funzionari preposti:**

No

### **Tipo di fruibilità**

Non fruibile

## **Ambito culturale**

### **Riferimento all'intervento**

Dato non disponibile

### **Denominazione**

Dato non disponibile

### **Fonte**

Dato non disponibile

### **Motivazione dell'attribuzione**

Dato non disponibile;

## **Indagine Diagnostica**

### **Tipo Indagine**

Diagnostica distruttiva

### **Documentazione d'archivio**

No

### **Notizie da bibliografia**

No

### **Bibliografia**

Le origini di Ostuni. Testimonianze archeologiche degli avvicendamenti culturali - 1983 -

- Coppola D.; - *pag.*: pp. 258-269

### **Presenza in altre banche dati**

- SP305\_BR000299 - CARTA 2008

# Località Santo Stefano - villaggio (età messapica)

Insediamiento di età messapica di cui, allo stato attuale, non è possibile definire con precisione l'estensione e lo sviluppo, parzialmente indagato nel corso di indagini sistematiche condotte nel 1969. Lo scavo ha consentito di ipotizzare la presenza di uno o più ambienti domestici in cattivo stato di conservazione frequentati almeno fino al III secolo a.C. e di documentare alcune strutture per la captazione e la raccolta dell'acqua.

Data ultimo aggiornamento: 24/09/2018

## Unità Topografica

**Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia**

BRBIU000597

### Interpretazione

#### Tipologia

Casa

#### Categoria

Struttura abitativa

#### Funzione

- Frequentazione
- Abitativa/residenziale

#### Tipo di evidenza

Strutture

#### Stato di conservazione

- Indeterminabile

### Cronologia

#### Periodo storico

- Età preromana (generico)
- Età Ellenistica (IV-I sec. a.C.)

#### Motivazione della cronologia

- Bibliografia

### Localizzazione

#### Modalità individuazione

- Cartografia contemporanea

## **Geometria**

Punto

## **Metodo di localizzazione**

Bibliografia

## **Tecnica di georeferenziazione**

Rilievo da foto aerea senza sopralluogo

## **Affidabilità della localizzazione geografico amministrativa**

Incerto

## **Relazioni con altri beni**

### **Bene contenitore**

BRBIS000709 - Località Santo Stefano - villaggio (età messapica)

### **Condizione Giuridica ed Enti competenti**

#### **Condizione Giuridica**

Dato non disponibile

#### **Enti Competenti**

- Soprintendenza Archeologia della Puglia - *Tutela e valorizzazione*

## **Verificabilità e Fruizione e valorizzazione**

### **Sito visitato da ricercatori o funzionari preposti:**

No

#### **Tipo di fruibilità'**

Non fruibile

## **Ambito culturale**

### **Riferimento all'intervento**

Dato non disponibile

### **Denominazione**

Dato non disponibile

### **Fonte**

Dato non disponibile

### **Motivazione dell'attribuzione**

Dato non disponibile;

## **Bibliografia**

- Le origini di Ostuni. Testimonianze archeologiche degli avvicendamenti culturali - 1983 -
- Coppola D.; - pag.: pp. 258-269

# Località Santo Stefano - necropoli (età messapica)

Presso Ostuni, in località Santo Stefano, è stata individuata una necropoli di età ellenistica composta da tre tombe caratterizzate da un ricco corredo. La tomba n. 1 (m 2,17 x 1,23; profondità m 0,70), scavata nella roccia era in origine rivestita da lastroni, rinvenuti frammentari nell'area. Sul fondo si rinvennero i resti di una deposizione più antica; alla sepoltura più recente fa riferimento un corredo composto da un vaso in stile Gnathia, una lucerna monolicne a vernice nera e un unguentario fusiforme in vernice nera, caratterizzato da una sovraddipintura in rosso nella parte superiore e in quella inferiore. Nel terreno di infiltrazione furono recuperati un frammento di piombo e quattro frammenti di una 'lekythos' a reticolo, mentre all'esterno della tomba si rinvennero frammenti di una tazza monoansata acroma, di un piatto a vernice nera e di una tazzina a vernice nera decorata a baccellature. La tomba n. 2 (m 1,06 x 0,40; profondità m 0,45) era del tipo a fossa terragna, delimitata da lastroni in carparo e coperta da un unico blocco squadrato. I resti della deposizione si limitavano ad alcune costole e a frammenti di un femore di un individuo molto giovane, deposto con il capo su uno zoccolo, alto circa 7 cm e largo 10 cm, costituito da una lastra ben rifinita. Il corredo, deposto ai piedi e presso il fianco sinistro, era costituito da una statuetta femminile in terracotta, una statuetta in terracotta raffigurante un amorino su cigno, un piatto e lucerna monolicne in vernice, una tazza monoansata acroma, una lekythos e una bottiglia in vernice nera, una hydria in stile Gnathia, tre statuette in terracotta raffiguranti rispettivamente una dea seduta, una figura femminile stante, un cane. Tra le tombe n. 1 e n. 2 si individuò una sepoltura terragna con lo scheletro deposto in un avvallamento della roccia: il cranio risultava coperto da una piccola lastra calcarea. Il corredo, forse già sconvolto, era costituito in questo caso soltanto da una figurina fittile di amorino con anfora. Sul piano roccioso, tra le tombe n. 1 e n. 2, è stata documentata una riduzione con i resti di deposizioni precedenti e i relativi corredi. La tomba n. 3 (m 1,92 x 0,70; profondità m 0,60), anch'essa del tipo a fossa terragna e rivestita da lastroni in carparo, risultava coperta da due lastroni, uno dei quali recava incisa un'iscrizione messapica. All'interno della tomba si rinvenne soltanto un grano fittile sferico ed un frammento di bronzo, mentre all'esterno della tomba fu individuata una lucerna monolicne acroma. Al ripostiglio di questa sepoltura rimandano forse una olpe a vernice nera, due lucerne a vernice nera, due piatti a vernice nera, una kylix in stile Gnathia, un unguentario a vernice nera, due tazzine acrome, alcuni vasetti miniaturistici, una oinochoe acroma, un'anfora, una statuetta in terracotta raffigurante un cavallo stante, due frammenti di metallo e 23 astragali.

Data ultimo aggiornamento: 24/09/2018

**Unità Topografica**

## Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia

BRBIU000596

### Interpretazione

#### Tipologia

Tomba/tombe

#### Categoria

Struttura ad uso funerario

#### Funzione

- Sacra/religiosa/culto

#### Tipo di evidenza

Strutture

#### Stato di conservazione

- Asportato in seguito a scavo
- Indeterminabile

### Cronologia

#### Periodo storico

- Età preromana (generico)
- Età Ellenistica (IV-I sec. a.C.)

#### Motivazione della cronologia

- Bibliografia

### Relazioni con altri beni

#### Bene contenitore

BRBIS000709 - Località Santo Stefano - villaggio (età messapica)

#### Condizione Giuridica ed Enti competenti

#### Condizione Giuridica

Dato non disponibile

#### Enti Competenti

- SABAP-LE (Archeologia) - *Tutela*

#### Proprietario

Non noto

### Verificabilità e Fruizione e valorizzazione

#### Sito visitato da ricercatori o funzionari preposti:

No

#### Tipo di fruibilità

Non fruibile

### Ambito culturale

#### Riferimento all'intervento

Dato non disponibile

**Denominazione**

Dato non disponibile

**Fonte**

Dato non disponibile

**Motivazione dell'attribuzione**

Dato non disponibile;

**Bibliografia**

- Le origini di Ostuni. Testimonianze archeologiche degli avvicendamenti culturali - 1983 -
- Coppola D.; - *pag.*: pp. 258-269